

Sport e turismo



Nella foto grand e la Porsche pilotata da Salvini e nelle foto a destra di Gio' Di Stefano due auto alle prese con la prova speciale di Sant'Illario

Salvini cala il poker e si prende il Rallye Ma che spettacolo la coppia Volpi-Maffoni

Grande spettacolo sulle strade dell'isola: per il pilota senese e per il navigatore Tagliaferri il quarto successo sullo Scoglio

PORTOFERRAIO. I senesi Alberto Salvini e Giacomo Tagliaferri, su una Porsche 911 RS del secondo raggruppamento, hanno vinto il XXXIII Rallye Elba Storico-Trofeo Locman Italy.

Gara appassionante e ricca di colpi di scena come nella più viva tradizione della competizione isolana organizzata da Aci Livorno Sport. Per Salvini è stato il poker di successi assoluti all'Elba, un confronto quest'anno affrontato con grande autorità per tutti e tre i giorni di svolgimento. Duelli che hanno comunque risolto la pratica solo con l'ultima prova speciale del Monte Perone, con il classico "colpo di reni" sul filo di lana davanti ai locali Andrea Volpi e Michele Maffoni, il seguitissimo e agguerrito equipaggio locale, con a disposizione una Lancia Delta HF integrale



IL TEAM DI CASA I BENIAMINI DEL PUBBLICO ELBANO ARRIVANO A UN PASSO DAL TRIONFO

Volpi e Maffoni hanno combattuto alla pari contro l'equipaggio che si è aggiudicato la corsa a tappe

16V. Salvini e Volpi sono arrivati alla soglia dell'ultima prova del Monte Perone divisi da soli due decimi, con leader il pilota della città "del Palio" (3 secondi e sette decimi il divario finale tra i due).

Pertre quarti del rallye, Salvini ha avuto però nel siciliano Salvatore "Totò" Riolo (grande estimatore della gara isolana, che era qui alla sua ventesima partecipazione), tornato con una Subaru Legacy Rs, il suo più acceso rivale. Le prime due prove, infatti, erano state appannaggio del pilota siciliano di Cerda, affiancato da Floris, poi affondato in classifica causa una foratura durante la settima prova, perdendo circa sei minuti, ponendosi quindi fuori dai giochi di vertice.

Volpi e Maffoni a loro volta erano partiti subito forte per andare ad insediarsi sopra il

podio assoluto per non lasciarlo mai più sino alla bandiera a scacchi. Prestazione esente da errori e ricca di sensazioni e significati, quella di Volpi tra le strade amiche, che ha così riscattato la delusione del 2020, quando si dovette fermare per un guasto. Asaggiare la cristallina prestazione del pilota di Portoferraio (che in Toscana è ai vertici anche nella Coppa di VI zona tra le vetture "moderne"), ci sono le firme del miglior tempo assoluto su tre prove speciali, tutte nella seconda tappa.

Sul gradino più basso del podio assoluto ha terminato il biellese Marco Bertinotti insieme ad Andrea Rondi (Porsche 911 Rsr), autore di una prestazione d'effetto, conferma del proprio valore, con una gara che ha guardato ovviamente alla classifica tri-

colore del secondo raggruppamento.

Vittoria sicura, nel primo raggruppamento, per Nicola Salin, con Protta alle note (Porsche 911 S) con ampio margine su Antonio Parisi e Giuseppe D'Angelo (Porsche 911 S), i quali avevano soprattutto in obiettivo il macinare ancora punti pesanti per la categoria classifica europea di categoria. Salin a sua volta ha corso con problemi al cambio durante la prima tappa ma alla fine ha potuto bissare in sicurezza il successo del 2020 all'Elba, peraltro nel giorno del suo compleanno. Il secondo raggruppamento, dietro a Salvini ha registrato in seconda posizione Bertinotti ed in terza ha chiuso il biellese Davide Negri, con Roberto Coppa, su una Porsche, pur con una gara condizionata da diverse difficoltà

di ordine tecnico. Nel terzo raggruppamento, per quanto riguarda la corsa europea gli austriaci Wagner-Zauner (Porsche 911 SC) hanno vinto con oltre quattro minuti davanti a Mauro Lombardo, con Rosario Merendino (Porsche 911 Sc), questi ultimi in difficoltà con la frizione nella prima tappa. Terzi hanno finito gli altri austriaci Putz-Putz (idem), a lungo secondi e arretrati in classifica in coincidenza dell'ultima cronometro della prima tappa. In chiave tricolore vittoria sempre di Lombardo, in questo caso in lotta serrata con la pari vettura di Beschini-Migliorini.

Con Volpi e Maffoni vincitori, il quarto raggruppamento ha visto al secondo posto i veneti Costenaro-Gambasin, bene in evidenza con una Ford Sierra Cosworth e terzi gli sfortunati Riolo-Floris.